



LA NAVI CEL LA

comunità per minori



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

La Navicella *_comunità per minori*
Via Navicella 148 / 63100 Ascoli Piceno
T e F 0736 390443
navicella@ama-aquilone.it
www.ama-aquilone.it



AMAAQUILONE

cooperativa sociale onlus

LA NAVICELLA COMUNITÀ EDUCATIVA

La Comunità educativa per Minori “La Navicella”, è un servizio dell’Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, gestito dalla Cooperativa Sociale “Ama-Aquilone” di Castel di Lama. Si tratta di un servizio residenziale a disposizione dei servizi sociali degli Enti Locali, dei servizi sociali del Ministero di Grazia e Giustizia, dei Tribunali per i Minorenni per offrire idoneo collocamento a minori, che per qualsiasi motivo, sono stati allontanati dalla famiglia d’origine.

TIPOLOGIA DEI DESTINATARI E MODALITÀ DI ACCESSO

I minori accolti nella Comunità Educativa “La Navicella” di Ascoli Piceno sono ambosessi e possono avere un’età compresa fra i 3 e i 17 anni. La disponibilità all’accoglienza è di un numero 8+1 (n° 1 posto di pronta accoglienza). La comunità accoglie minori con gravi difficoltà familiari e per i quali i Servizi Sociali competenti e l’Autorità Giudiziaria ritengono necessario un percorso educativamente e affettivamente valido.

PROTOCOLLO D’INTESA CON LA PROVINCIA ED IL CONSULTORIO FAMILIARE

La Cooperativa Sociale Ama-Aquilone ha stipulato un protocollo d’intesa tra la Provincia di Ascoli Piceno ed il Consultorio Familiare della ASUR Zona territoriale 13, per l’attivazione di una collaborazione volta a fornire supporto tecnico all’équipe di gestione della Comunità educativa e garantire ai minori un accesso facilitato ai servizi consultoriali.

RISORSE UMANE

L’équipe è composta da un coordinatore a tempo pieno e da 5 educatori con diverse qualifiche professionali (pedagogisti, psicologi, educatori). La comunità è dotata di 1 assistente tutelare, che si occupa della gestione interna della cucina e della lavanderia/stireria oltre a garantire la pulizia generale degli spazi. L’équipe che si riunisce a cadenza settimanale, si avvale mensilmente di un consulente esterno in qualità di supervisione.

IL PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Il progetto educativo personalizzato è lo strumento di lavoro per eccellenza sia della Comunità che del minore. In collaborazione con i servizi invianti e quando è possibile, anche con la famiglia d’origine, il progetto educativo è Costruito sulla base delle risorse del minore e dopo una prima fase dedicata all’osservazione e soprattutto all’integrazione del minore in comunità e sul territorio di riferimento. L’équipe a seguito dell’analisi strutturata sulla persona, svilupperà il PEP (Progetto Educativo Personalizzato). Il PEP, concertato e verificato periodicamente, si articolerà tenendo conto degli obiettivi da raggiungere e delle strategie educative da eventualmente implementare.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- _Sviluppo e/o potenziamento dell’autostima
- _Sviluppo e/o potenziamento della responsabilità
- _Conoscenza e/o controllo del proprio vissuto
- _Sviluppo e/o potenziamento degli aspetti cognitivi
- _Sviluppo e/o potenziamento delle competenze e abilità sociali
- _Sviluppo e/o potenziamento delle conoscenze, competenze ed abilità comunicative
- _Sviluppo e/o potenziamento delle capacità di gestione della propria autonomia
- _Sviluppo e/o potenziamento dell’identità personale
- _Educazione all’affettività
- _Sviluppo e/o potenziamento della capacità di risoluzione dei problemi (problem solving)

L’équipe degli educatori deve sviluppare e verificare quotidianamente le strategie concertate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il processo di dimissione del minore è strettamente correlato all’obiettivo finale su cui si è basato l’invio dei servizi e soprattutto il Progetto Educativo Personalizzato. Considerando le fasce d’età dei bambini che si accolgono, essenzialmente il processo potrà riferirsi a tre macro obiettivi:

- _il rientro nella famiglia d’origine;
- _l’invio presso una famiglia affidataria o a parenti fino al quarto grado;
- _la definizione di una pratica di adozione;
- _l’emancipazione al raggiungimento della maggiore età.

ATTIVITÀ

La comunità utilizza attrezzature proprie, servizi e personale, garantendo, inoltre, prestazioni essenziali a favore del minore e attività diverse in attuazione del programma specificato nelle sue linee generali:

- _ospitalità tutela e mantenimento dei minori con particolare attenzione a tutti i bisogni di base in maniera commisurata alle necessità dettate dall’età e dalle caratteristiche individuali (pasti, svago, gioco, studio, contatti con figure di riferimento, ecc.);
- _sostegno didattico;
- _corsi di alfabetizzazione primaria per i minori stranieri;
- _sostegno psicologico;
- _rapporto educativo individualizzato;
- _attività ricreative, sportive e di integrazione sociale;
- _raccordo e collaborazione con i servizi sanitari;
- _contatto costante con il Servizio Sociale territorialmente competente per la condivisione di notizie relative ai minori, utili alla verifica e all’eventuale ridefinizione dell’intervento;
- _lavoro e équipe settimanale e supervisione mensile con il consulente esterno.

COME RAGGIUNGERE LA STRUTTURA

In auto: dalla superstrada Ascoli-Mare uscire a Folignano-Teramo e proseguire a destra. Al semaforo, svoltare a destra in direzione Folignano, svoltare di nuovo a destra e immettersi in via dell’Aspo, la comunità si trova sulla prima strada che si apre sulla destra.

In treno: se si arriva dalla stazione di San Benedetto del Tronto prendere il treno per Ascoli. Scendere alla stazione del Marino del Tronto. La stazione è a 1,5 Km dalla Comunità.